

Rassegna del 16/02/2018

CAMPIONATO SUPERLEGA

16/02/18 **Gazzetta dello Sport** **6** Sei su scherzi a parte Tavola, telefono, capelli: vale tutto *Marchetti Matteo* **1**
Inserto

WEB

15/02/18 **VOLLEYNEWS.IT** **1** Milano: verso l'impegno contro Padova, parla Sbertoli ... **3**

Sei su scherzi a parte Tavola, telefono, capelli: vale tutto

● Recine: «La goliardia si adatta molto all'ambiente della pallavolo. Giovani nel mirino»

● Le partite dell'Italia ai Mondiali di quest'anno (che si giocano nel nostro Paese) saranno trasmesse tutte in diretta su Rai 2 con inizio alle 21.15. La gara inaugurale al Foro Italico il 9 settembre (col Giappone) è alle 19.30

QUELLA VOLTA CHE
NASCONDEMMO
L'AUTO A UN
COMPAGNO....

DRAGAN TRAVICA
REGISTA PADOVA

E QUELLA VOLTE
CHE NEMEC MISE
UN COMPAGNO NEL
CASSONETTO...

MARCO MEONI
EX GIOCATORE

PREPARATORE

Guiggi: «Bramard ci faceva sempre scherzi anche telefonici...»

Una volta, con la complicità di tutta la squadra, ci siamo vendicate»

Matteo Marchetti

In Nazionale ogni scherzo vale. D'altronde cosa c'è di meglio di un sorriso per rompere la monotonia degli interminabili ritiri? Ma anche quando vestono la maglia del club i giocatori non si tirano indietro: «I pallavolisti sono goliardici per natura» racconta Stefano Recine, attualmente direttore tecnico a Perugia, ma con un passato da atleta temutissimo ideatore di burle. «Nella Panini - ricorda - si facevano ancora le trasferte in treno e ovviamente le vittime preferite erano i giovani della squadra. Una volta entrammo in un vagone io, Lucchetta e Anastasi, di solito fra gli ideatori degli scherzi, prendemmo la borsa di Roberto Puntoni, con 205 centimetri allora era uno dei giganti, e inserimmo dei lucchetti negli anelli che si trovavano lungo i manici. Però non avevamo calcolato che nessuno aveva le chiavi: la borsa prima si trasformò in un beauty, poi fu necessario tagliare tutto per

aprirla. Il nostro allenatore Guidetti aveva le lacrime agli occhi dal ridere, noi negammo di essere i responsabili, ma anche una volta scesi in campo per i primi minuti non riuscivamo a pensare ad altro». Non a caso Anderlini chiamava i giocatori di Ravenna (fra cui Recine) i «texani» «perché eravamo abbastanza confusionari». Ma c'è differenza fra la goliardia degli anni '80 e quella attuale? «Sono cambiati i tempi, ma la voglia di divertirsi è la stessa. Allora durante le trasferte l'unico passatempo erano le carte, bisognava inventarsi qualcosa».

TORMENTONI E anche oggi è difficile trovare un pallavolista che si tiri indietro quando bisogna scherzare. «Ricordo che un compagno - sono le parole di Dragan Travica, regista di Padova - aveva acquistato l'auto nuova. Uno di quelli che ci teneva tantissimo, con la macchina sempre pulita e in ordine. Durante un allenamento il fisioterapista gli prese le chiavi dalla borsa e spostò l'auto dietro al palasport. Non vi dico la faccia che fece quando non la trovò più dove era parcheggiata. Oltretutto noi avevamo anche fatto finta di chiamare i carabinieri, poi non riuscimmo più a trattenerci e scoppiammo a ridere. Perché se lo scherzo dura poco è bello, se diventa pesante può trasformarsi in un problema». Spesso le burle sono la base su cui si cementa il

gruppo, un modo per inserire i nuovi arrivati. «Qualche anno fa erano i giovani ad essere presi di mira, adesso non capita più così spesso» spiega Emanuele Birarelli, centrale di Verona e protagonista con la maglia dell'Italia. O forse sì? Chiedete a Ludovico Giuliani, che a Piacenza dopo l'esordio in Superlega è stato sottoposto a un trattamento dall'esito imbarazzante da parte del barbiere Baranowicz. «Più che scherzi - prosegue Birarelli - nelle squadre ci sono tantissimi tormentoni, chi non vive determinati momenti non può capirli ed è inutile anche spiegarli. Siamo come un gruppo di adolescenti che sta vivendo un momento unico nella propria vita, sapendo bene che non tornerà più».

PROBLEMI COL CIBO Burle nel maschile, le leggende narrano che Fefé De Giorgi durante un ritiro con l'Italia si depilò completamente vestendosi da donna, ma anche le ragazze non si tirano indietro, come racconta Martina Guiggi, centrale di Casalmaggiore. «Qualche anno fa in Nazionale il nostro preparatore atletico Ezio Bramard se ne inventava di tutti

i colori, soprattutto scherzi telefonici in cui simulava interviste alla radio. E noi ci cascavamo quasi sempre, così un giorno decidemmo di fargliela pagare. Tutte insieme, compreso il nostro allenatore Barbolini, lo convinchemmo che Antonella Del Core avesse dei problemi con il cibo. La cosa durò settimane, fino a quando proprio Bramard non prese da parte la Del Core per parlarle, tutte scoppiamo a ridere e lui capì che nell'occasione era stato la vittima del "complotto".

NELL'ARMADIO Un altro giocatore che ha lasciato dietro di sé un'aura leggendaria in tema di scherzi è Marco Meoni. «Su di lui ne raccontano di tutti i colori» conferma Travica. Il Meo prima nega, poi inizia una serie interminabile di aneddoti. Da quando a Piacenza restava na-

stoso mezz'ora insieme a Boninfante nell'armadio del fisioterapista per poi uscire all'improvviso urlando e spaventando Grassano al termine del massaggio, fino ai tempi di Trento in cui la vittima preferita era Antonio De Paola. «Ma sono sicuro che a lui piacesse. Una volta, d'accordo con il secondo allenatore, gli facemmo credere che l'unico spettatore presente a un allenamento fosse un giornalista prevenuto nei miei confronti. Passò metà seduta a insultarlo a bassa voce vicino a me fino a quando non gli dissi: è mio papà». Non è finita: «Un anno a fine campionato Nemec, detto il Colonnello, lo prese da parte e se ne andarono dagli spogliatoi. Quando uscimmo anche noi c'erano le gambe di De Paola fuori da un cassonetto. Io penso che se non si esagera sia un modo per inserire i giovani all'interno del gruppo, però quando scherzi

deve sempre sapere a chi li fai e se li accetta, altrimenti diventa un dispetto».

BUON APPETITO E soprattutto devi stare attento quando sei tu la vittima. «A Cuneo, ero giovanissimo, Prandi sosteneva che il galateo non prevedesse il "buon appetito" prima di sedersi a tavola. Era la mia prima trasferta, i compagni mi fecero credere il contrario e io mi presentai a cena esordendo con un "buon appetito professore"», dice Meoni. Ma forse lo scherzo riuscito meglio è quello preparato dallo speaker Gabriele Biancardi in una diretta radio. «Mi invitava a un evento a Numana proponendomi un bel cachet. E poi disse: se ti interessa in camera ti facciamo trovare anche qualche signorina. La mia risposta? Fortunatamente non ho bisogno che me le procuri tu. Ne sono uscito alla grande».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

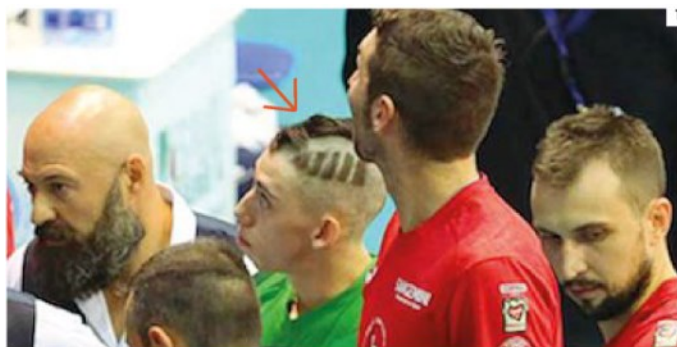
I BIGLIETTI DEL MONDIALE

E' partita ieri online su www.ticketone.it la vendita dei biglietti della rassegna iridata maschile 2018 organizzata congiuntamente da Italia e Bulgaria (9-30 settembre). Il noto circuito è l'unico canale ufficiale autorizzato alla

normali, una volta acquistati online, non saranno più consegnati ai botteghini, ma sarà sufficiente stamparli o scaricarli su smartphone. A partire da oggi il pubblico potrà comprare i tagliandi per le sedi di Roma, Firenze, Milano e Torino. In un

secondo momento verrà aperta anche la biglietteria di Bari e Bologna. Tutte le informazioni sono disponibili nell'area "Tickets" sulla piattaforma di riferimento del Mondiale di Pallavolo maschile 2018: <http://italy-bulgaria2018.fivb.com/en>

all'evento e potrà essere spedito a casa. Il tagliando, grazie al particolare materiale con cui è prodotto, diventerà un bel ricordo da aggiungere alla propria collezione. Per quanto riguarda invece i biglietti



1. Il più giovane dei Giuliani, Ludovico, emergente libero della squadra di Piacenza, si è presentato in campo con un taglio di capelli improbabile, frutto di un barbiere improvvisato. La "gogna" però è durata poco e qualche giorno dopo Ludovico si è rasato completamente. 2. Scatto di qualche anno fa con i tifosi di Padova che rapirono la controfigura di Bruno. 3. Ferdinando De Giorgi è una gag vivente (la Lega lo ha usato spesso come cabarettista) prima da giocatore e spesso anche adesso (allena in Polonia), qui in una posa scherzosa durante una partita esibizione. 4. Meoni versione Babbo Natale. 5. Francesca Piccinini e Martina Guiggi: Cu-cu...





HOME NEWS TUTTO IL VOLLEY COPPE EUROPEE VOLLEY MERCATO NAZIONALI BEACH VOLLEY RADIO

IN EVIDENZA > [febbraio 15, 2018] Lube-Calzedonia, partita dedicata a Save The Children ▶ SUPERLEGA

Cerca ...

HOME > SUPERLEGA MASCHILE > Milano: verso l'impegno contro Padova, parla Sbertoli

Milano: verso l'impegno contro Padova, parla Sbertoli

© febbraio 15, 2018



Ufficio Stampa Milano

Di Redazione

Sfida decisiva per i Play Off Scudetto per Piano e compagni contro una diretta avversaria che a Busto Arsizio arriva agguerrita per non essere tagliata fuori dai giochi della post season.

La Revivre vuole e deve ottenere i tre punti per mantenere la 6ª posizione conquistata domenica grazie al successo a Sora (e la contemporanea sconfitta di Piacenza a Trento) oltre a continuare la rincorsa al quarto e quinto posto occupati da Verona e Trento, mentre i patavini sono i primi esclusi in questo momento dai Play Off Scudetto e una sconfitta senza punti complicherebbe e non poco il loro cammino.

*"La scorsa settimana siamo stati molto bravi ad ottenere quello che ci eravamo prefissati di fare, ovvero vincere a Sora e Vibo Valentia e portare via punti contro Modena – commenta il regista della **Revivre Milano** Riccardo Sbertoli –. Gli ultimi tre arrivati contro Sora non erano di certo scontati, per questo sono stati importanti per agguantare la sesta posizione. Domenica invece affronteremo Padova in una gara fondamentale sia per noi che per loro: entrambi vogliamo ottenere il massimo dei punti e ne verrà fuori sicuramente una partita combattuta e da giocare punto dopo punto."*

Domenica contro la Biosi Indexa, **Riccardo Sbertoli** è stato utilizzato dal primo minuto da coach Andrea Gianni dopo il recupero dall'infortunio alla caviglia: *"Personalmente adesso sto bene e sono molto contento di essere tornato in fretta a disposizione. Ci sono ancora alcuni aspetti fisici da limare e migliorare, ma ogni giorno che passa mi sento sempre meglio e domenica non vedo l'ora di entrare in campo e giocare"*.

Padova è un'avversaria molto temibile, giovane e che arriva al PalaYamamay con la voglia di non sbagliare: *"Una delle gare più importanti della stagione dove ci vorrà fin da subito molta aggressività in campo e rispettare le consegne che ci verranno date dallo staff tecnico – conclude il regista meneghino -. Padova ha dei terminali offensivi molto pericolosi e dovremo essere bravi a fermarli e far venire fuori i loro limiti. Il servizio ed il muro-difesa avranno un peso fondamentale domenica, dovremo mettere tanta pressione dei nove metri per poi lavorare al meglio a rete, oltre ad avere la giusta grinta ed energia per ottenere la vittoria"*.

(Fonte: comunicato stampa)



ASCOLTA LA WEB RADIO

RUBRICHE

L'intervista

Sale in Zucca di Roberto Zucca

Palla al centro di Paolo Cozzi

Volley in rosa di Paolo Frascaroio

Volley Glamour

IL VOLLEY IN TV



GLI ULTIMI ARTICOLI

Lube-Calzedonia, partita dedicata a Save The Children
© febbraio 15, 2018

Lega Pallavolo Serie A Femminile ancora insieme a GICAM
© febbraio 15, 2018

Milano: verso l'impegno contro Padova, parla Sbertoli
© febbraio 15, 2018

Mondiali: le gare degli azzurri in diretta su Rai Due
© febbraio 15, 2018

Monaco sede dei giochi universitari di Beach Volley: presentato il programma
© febbraio 15, 2018